



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

Città del Vaticano, 20 aprile 2020

IL GRAN PRIORE

Carissimi Cavalieri e Dame,

Anche quest'anno, in questo tempo così difficile, desidero raggiungervi con un breve messaggio nella nostra festa patronale di San Giorgio Martire, posta al cuore del tempo pasquale.

Fino ad ora l'abbiamo potuta preparare con diverse iniziative, che ci hanno visto coinvolti in prima persona, vivendo momenti intensi in spirito di fraternità e di comunione. Purtroppo quest'anno, per i motivi che conosciamo, non potrà essere così.

Anche se le precauzioni sanitarie ci impongono una distanza fisica e ci impediscono di celebrare comunitariamente la S. Messa in onore di S. Giorgio, non dobbiamo farci vincere dallo sconforto: quest'occasione deve, anzi, favorire in tutti noi una forte vicinanza spirituale, ancor più intensa e fraterna.

Proprio in questi giorni abbiamo visto come tante persone sono state consolte nella riscoperta della fede e della devozione e attraverso il recupero di importanti e profondi segni della tradizione della Chiesa; questi momenti, anche se vissuti nella solitudine delle chiese e delle nostre città dallo stesso Santo Padre Francesco e da tanti vescovi e sacerdoti, sono stati seguiti e partecipati con profonda commozione, attraverso i *mass-media*, da molta parte del popolo di Dio e da moltissime persone con grande beneficio spirituale.

Anche le nostre case in questo periodo possono recuperare ancor più la loro dignità di chiesa domestica: nel giorno in cui la Chiesa fa memoria di S. Giorgio vi invito ad esporre un'immagine del nostro patrono, adornandola con un fiore e un piccolo lume; qui riunitevi, nell'intimità delle vostre famiglie, per chiedere la sua intercessione e per invocare dal Padre celeste la fine di questa pandemia recitando insieme anche la preghiera che nuovamente propongo.